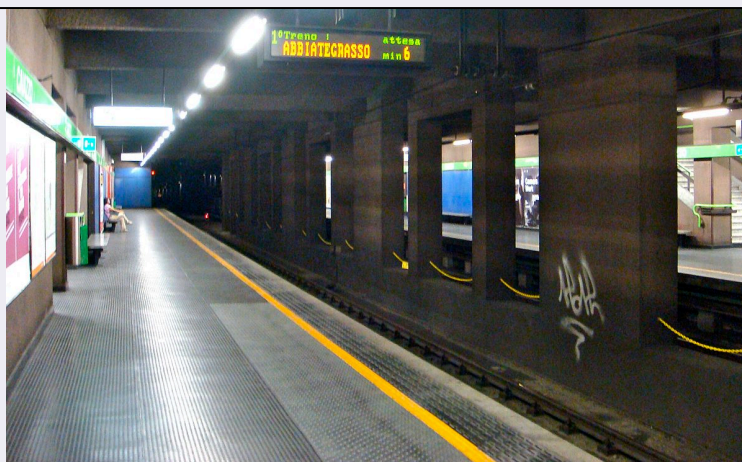


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03269180

ESC - Ente schedatore S287

ECP - Ente competente S287

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica stazione

OGTQ - Qualificazione della metropolitana

OGTN - Denominazione Metropolitana di Milano - Stazione di Caiazzo della linea 2

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

PVCI - Indirizzo Piazza Caiazzo

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Milano

CTSF - Foglio/Data nr

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	9.209201
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.485174
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2019
<b>GPBO - Note</b>	<a href="https://www.google.com/maps">https://www.google.com/maps</a>
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Albini Franco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1905/ 1977
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Helg Franca
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1920/ 1989
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Piva Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1936/ in vita
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto segnaletica
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Noorda Bob
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1927/ 2010
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura contemporanea
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

### RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1927/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1927/00/00

### RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intorno
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1957/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1957/00/00

### RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1962/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1962/00/00

### RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1964/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1964/00/00

### IS - IMPIANTO STRUTTURALE

## IST - Configurazione strutturale primaria

Il progetto di entrambe le stazioni, inserite peraltro nel contesto più ampio delle linee 1 e 2 della metropolitana milanese, si basa su un sistema ripetibile fondato su una casistica di pannelli prefabbricati e sull'unificazione di alcuni elementi a cui corrimani, segnaletica, accensi e illuminazione. I rivestimenti perimetrali dei mezzanini delle banchine sono in lastre di pietra artificiale, costituita da granulati, polveri di marmi e pietre e pigmenti colorati su base cementizia. Le delimitazioni delle zone a negozi ed esposizioni sono realizzate da serramenti vetrati costituiti da montanti e traversi di alluminio anodizzato color bronzo. I pavimenti sono realizzati in piastrelle quadrate di gomma nera a bolli. Le pedate delle scale fisse sono realizzate in lastre di serizzo ghiandole levigate - pietra di tradizione milanese che riveste anche la base muraria dei parapetti esterne delle scale di ingresso uscita che si auto segnalano per la loro tonalità diversa dai pavimenti di gomma nera. La rete di illuminazione è costituita da canali orizzontali continui, formati con corpi illuminanti a tubi fluorescenti ancorati a canalette porta-cavi, che superano le differenze di quota delle travi ribassate e offrono un'ideale lettura agli apparati segnaletici. Per quanto riguarda la segnaletica, affidata al designer Bob Noorda, viene proposto un sistema segnaletico integrato con tutti gli elementi relativi dell'architettura delle fermate, per cui, all'interno del progetto, la segnaletica funge da elemento di immagine unitaria. Sono previste due fasce cromaticamente differenti, poste l'una immediatamente sopra l'altra, che possano dichiararsi come elementi comunicativi distinti. La possibilità di leggere le informazioni dal trono deriva dall'indicazione del nome della stazione che viene ripetuto più volte lungo la fascia perimetrale della stazione proprio per favorire l'identificazione del luogo. La totalità di tutti questi accorgimenti, uniti agli orologi con il quadrante fuori scala ed ai corrimani curvi di colore rosso vivo in tonalità arancione, compongono un importante e forse unico esempio di architettura di interni. In particolare, la stazione della linea metropolitana 1 di Amendola l'arch. Amighetti esegui il progetto della copertura dell'atrio della stazione, impiegando manufatti di resina sintetica fino a quel momento usata per la realizzazione di natanti, nonché la campionatura del rivestimento delle pareti con piastrelle di ceramica, prodotte su apposito disegno e commercializzate dalla ditta Campanati, entrambe rimaste in opera e tuttora conservate. A differenza perciò delle altre stazioni interrate della metropolitana milanese, essa si pone l'obiettivo di dialogare maggiormente con l'esterno.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

L. 633/1941, art. 20, co. 2

NVCE - Estremi provvedimento

2008/06/05

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

0303269180\_foto

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** provvedimento di tutela**FNTD - Data** 2008/06/05**BIL - Citazione completa**[https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture900/schede/RL560-00063/?offset=8&q=pvcp=MI&q=&periodo\\_id=&tipologia\\_id=6](https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture900/schede/RL560-00063/?offset=8&q=pvcp=MI&q=&periodo_id=&tipologia_id=6)**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 2**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati personali**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2019**CMPN - Nome** Musetti, Valentina**FUR - Funzionario responsabile**

Bentivoglio Ravasio, Raffaella

**AN - ANNOTAZIONI**